

CAPITOLO IX

- PENSIERO e RAGIONAMENTO -

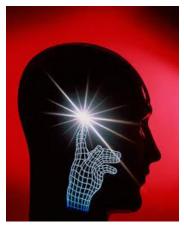




Percezione



Memoria



Attenzione



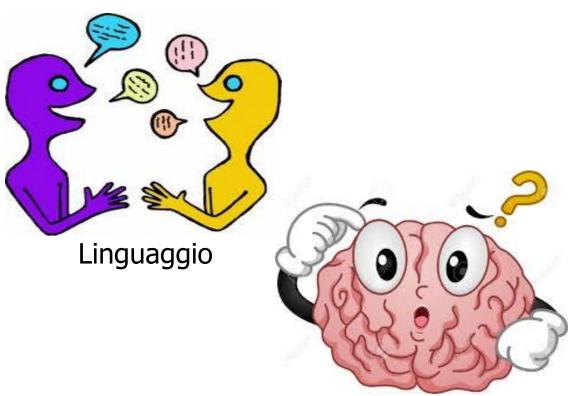
Linguaggio





Pensiero





CARATTERISTICHE della SPECIE UMANA

Pensiero





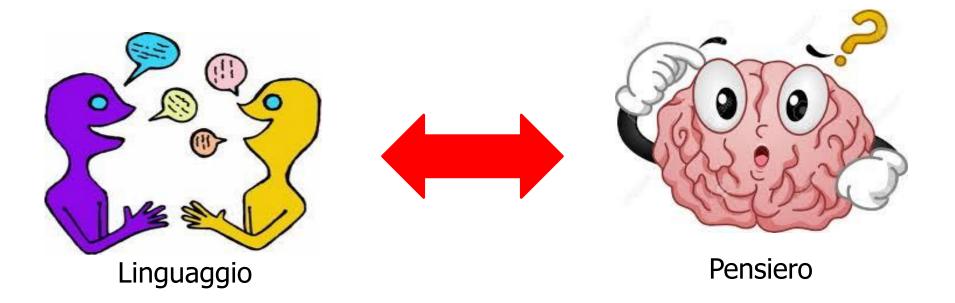
DIMENSIONE ONTOLOGICA

PARMENIDE Essere di un oggetto = pensarlo

> PLATONE Pensiero = idea

ARISTOTELE
Essere di un oggetto = quando è
pensato da un intelletto











Il linguaggio dà forma alla massa amorfa del pensiero? LINGUAGGIO → PENSIERO "Dico e quindi penso"







Il pensiero dà significato a quello che dico? PENSIERO → LINGUAGGIO "Penso e quindi dico"



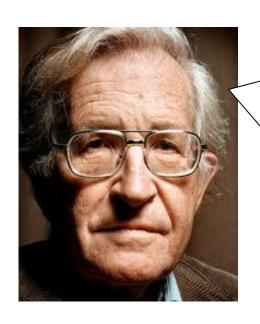






LE ORIGINI E LO SVILUPPO DEL LINGUAGGIO





"So, go back to Aristote's dictum, language is sound with a meaning. It is probably the case that's not quite accurate, language is not sound with a meaning, but is it is meaning with a sound, which is quite different. That means that the core of the language faculty is a generative procedure that yields structured expressions that are interpreted at the thought system, the conceptual intentional system, while the externalization to the sensory-motor system is a secondary process" (*Chomsky*, 2011).





VYGOTSKIJ (1962, Pensiero e Linguaggio, p. 160)

Riguardo al rapporto tra Pensiero e Linguaggio dice:

"un processo, un movimento continuo dal pensiero alla parola e dalla parola al pensiero"

Lëv Semënovič Vygotskij (1896-1934)



Liveria Semplo, G. (1998). Vygotskij, Piaget, Bruner. Concesione dello sviluppo. Cortina Editore.





VYGOTSKIJ





Il funzionamento del pensiero è indipendente e ben più complesso di quello del linguaggio, per esempio esistono pensieri non verbalizzati o frasi prive di pensiero





VYGOTSKIJ



Tre possibili articolazioni del rapporto tra pensiero e linguaggio:



LINGUAGGIO INTERIORE

DEFINIZIONE: forma di pensiero non verbalizzato che è una trasformazione del linguaggio egocentrico dei bambini.





VYGOTSKIJ



Tre possibili articolazioni del rapporto tra pensiero e linguaggio:



LINGUAGGIO ESTERIORE

DEFINIZIONE: trasformazione del pensiero in parola. Ciò che solitamente conosciamo come linguaggio parlato/scritto





VYGOTSKIJ

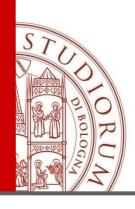


Tre possibili articolazioni del rapporto tra pensiero e linguaggio:



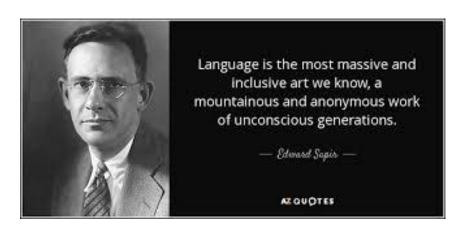
LINGUAGGIO PRIVO di PENSIERO

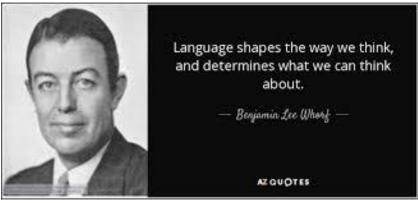
Linguaggio privo di pensiero: linguaggio non intellettuale, come ad esempio ripetere meccanicamente a memoria senza comprenderne il significato





RELATIVISMO e DETERMINISMO LINGUSITICO









RELATIVISMO e DETERMINISMO LINGUSITICO

"la forma del linguaggio determina la struttura dei processi di pensiero, modificando il modo in cui percepiamo le cose e le ricordiamo"





RELATIVISMO e DETERMINISMO LINGUSITICO

Whorf (1956, Language, thought and reality, p.169):

"il sistema lingusitico di sfondo (in altre parole la grammatica) di ciascuna lingua non soltanto è un sistema di riproduzione per esprimere idee, ma esso stesso dà forma alle idee, è il programma e la guida dell'attività mentale dell'individuo"





RELATIVISMO e DETERMINISMO VS. LINGUSITICO







RELATIVISMO e UNIVERSALISMO DETERMINISMO VS. di CHOMSKY LINGUSITICO









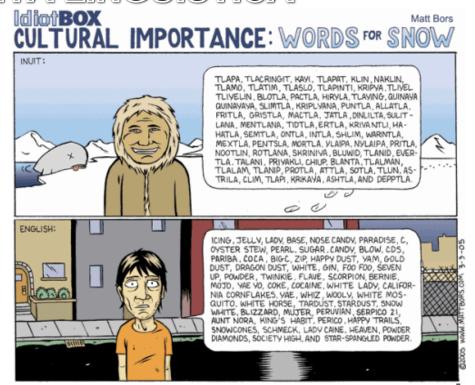






IPOTESI SAPIR-WHORF RELATIVITÀ LINGUISTICA

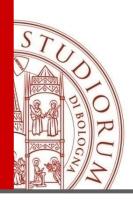








- Il lessico dei colori è indipendente dalla cultura di appartenenza?
- Un lessico dei colori più o meno ampio ne influenza la discriminazione cromatica e la relativa memorizzazione?
- Esistono nomi di colori universali, e quindi trasversali, alle varie culture?









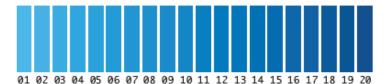
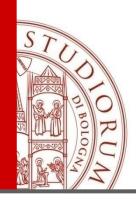




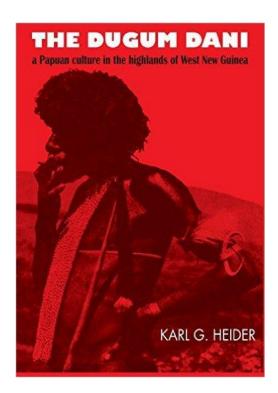




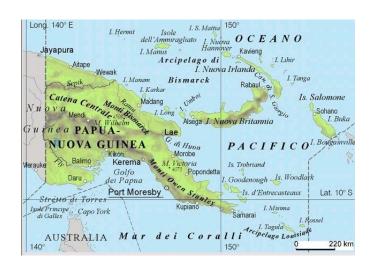
Fig. 1. The 20 blue colors used in this study are shown at the top of the figure. An example triad of color squares used in this study is shown at the bottom of the figure. Subjects were instructed to pick which one of the two bottom squares matched the color of the top square.

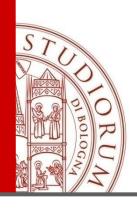






"MILI" = colori freddi e scuri "MALI" = colori caldi e chiari







DUGUM DANI

MILI MALI

VS.

INGLESI

RED
ORANGE
YELLOW
GREEN/BLUE
VIOLET
WHITE
BLACK







la forma del linguaggio possa davvero determinare la struttura dei processi di pensiero, e quindi modificare il modo in cui percepiamo le cose e le ricordiamo





PENSIERO =

capire i meccanismi sottostanti alla produzione di pensiero e di individuare i fattori responsabili degli errori di pensiero



PENSIERO



Capacità di RAGIONARE

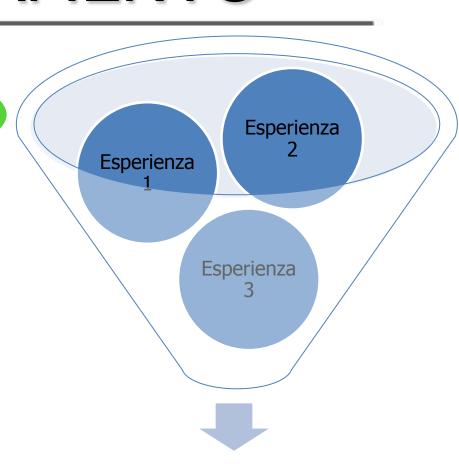
Ragionamento INDUTTIVO

Ragionamento **DEDUTTIVO**

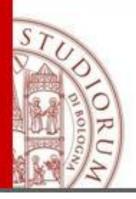


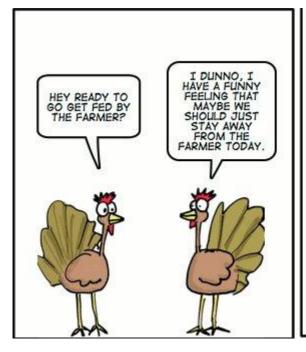
Ragionamento INDUTTIVO

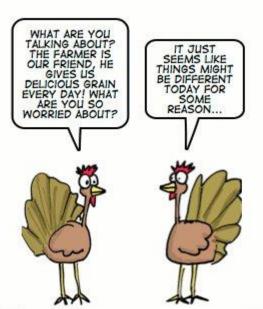
DA VARI CASI
PARTICOLARI RICAVIAMO
UNA CONCLUSIONE
GENERALE

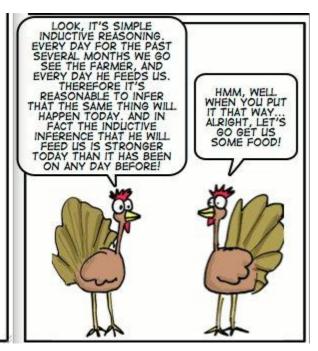










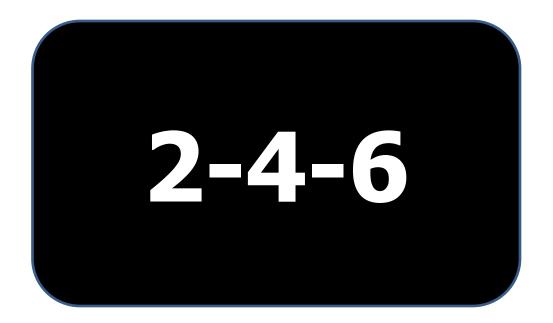




Ragionamento INDUTTIVO



Formazione delle IPOTESI





Ragionamento INDUTTIVO



Formazione delle IPOTESI





Ragionamento INDUTTIVO



Formazione delle IPOTESI

2-4-6

CONFIRMATION BIAS



Conferma della "mia" ipotesi



Falsificazione della "mia" ipotesi

3-6-9

3-7-11



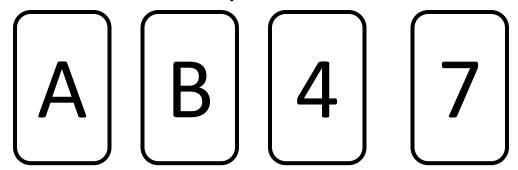
Ragionamento INDUTTIVO



Formazione delle IPOTESI

MATCHING BIAS

"Le carte hanno un numero su un lato e una lettera sull'altro. Se una carta ha una vocale su un lato, allora ha un numero pari sull'altro lato"



"Quali carte è necessario girare per controllare questa regola?"

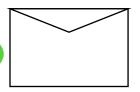


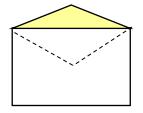
Ragionamento INDUTTIVO

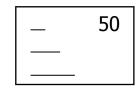


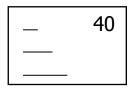
"Se la busta è chiusa, allora deve avere un francobollo da 50 lire"

Formazione delle **IPOTESI**









"Indica quali buste girare per controllare quale è la busta che viola la regola"



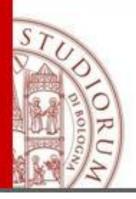
Ragionamento INDUTTIVO

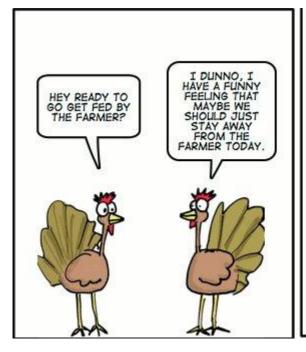


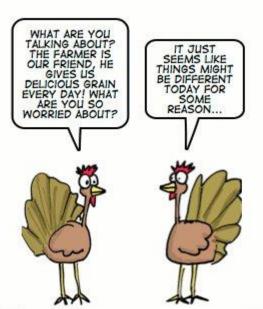
Formazione delle IPOTESI

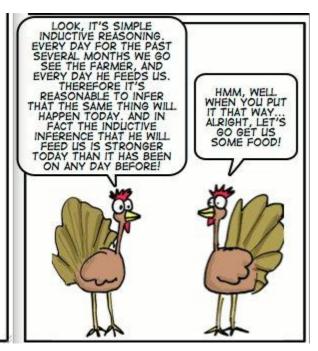








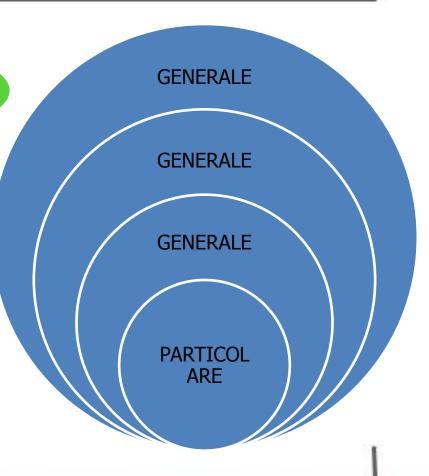






Ragionamento DEDUTTIVO

RICAVARE CONCLUSIONI
PARTICOLARI da
AFFERMAZIONI
GENERALI





Ragionamento DEDUTTIVO



Ragionamento SILLOGISTICO

Tutti i rombi sono PARALLELOGAMMI



Tutti i rombi hanno le diagonali uguali



Ragionamento DEDUTTIVO



Ragionamento SILLOGISTICO

premessa maggiore	tutti gli A sono B	tutti i chirurghi sono medici
premessa minore	tutti i B sono C	tutti i medici sono laureati
conclusione	tutti gli A sono C	tutti i chirurghi sono laureati

la conclusione stabilisce una relazione tra i due **termini estremi** (A e C rispettivamente) tramite il **termine medio** B



Ragionamento DEDUTTIVO

&

Ragionamento SILLOGISTICO

un ragionamento deduttivo corretto deve produrre una conclusione **valida**

una conclusione valida è un' affermazione che è vera se le premesse dalle quali è derivata sono vere



tutti i chirurghi sono medici vera

tutti i medici sono laureati vera

tutti i chirurghi sono laureati vera



Ragionamento DEDUTTIVO

le premesse possono essere universali o particolari (presenza di quantificatori) affermative o negative



Ragionamento SILLOGISTICO

tutti gli A sono B

qualche A è B

nessun A è B

qualche A non è B

universale affermativa

particolare affermativa

universale negativa

particolare negativa



tutti gli A sono B alcuni B sono C alcuni A sono C alcuni A sono B alcuni B sono C alcuni A sono C

conclusione valida?



tutti gli A sono B alcuni B sono C alcuni A sono C conclusione valida?

alcuni A sono B alcuni B sono C alcuni A sono C

Stessi sillogismi ma con **contenuto concreto**



tutti i francesi amano il vino alcuni amanti del vino sono buongustai alcuni francesi sono buongustai alcuni uomini sono calciatori alcuni uomini sono belli alcuni uomini sono belli

SI



SILLOGISMO CONDIZIONALE

in cui è usato il connettivo linguistico "se"

la premessa maggiore è costituita da due proposizioni connesse da "se allora"

caratteristiche

una premessa maggiore

se p allora q

una premessa minore

p, q, non p, non q

non ci sono quantificatori



SILLOGISMO CONDIZIONALE

È possibile derivare da un condizionale due conclusioni valide, utilizzando due tipi di schemi inferenziali

le due conclusioni valide derivano necessariamente dalla relazione tra la premessa maggiore e la premessa minore

modus ponens

premessa maggiore premessa minore conclusione

se p allora q

p q



SILLOGISMO CONDIZIONALE

se guida ubriaco gli tolgono la patente (se p allora q)

guidava ubriaco (p)

gli hanno tolto la patente (q)

modus ponens



SILLOGISMO CONDIZIONALE

È possibile derivare da un condizionale due conclusioni valide, utilizzando due tipi di schemi inferenziali

le due conclusioni valide derivano necessariamente dalla relazione tra la premessa maggiore e la premessa minore

modus tollens

premessa maggiore premessa minore conclusione

se p allora q non q non p



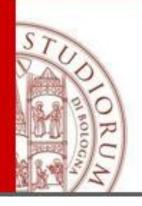
SILLOGISMO CONDIZIONALE

se guida ubriaco gli tolgono la patente (se p allora q)

non gli hanno tolto la patente (non q)

allora non guidava ubriaco (non p)

modus tollens



LA TEORIA DEI MODELLI MENTALI

(Johnson-Laird 1983)

il ragionamento corretto è basato sulla rappresentazione mentale di situazioni ipotetiche in cui le premesse di un problema sono vere



LA TEORIA DEI MODELLI MENTALI

(Johnson-Laird 1983)

PRIMA FASE:

comprensione e rappresentazione delle premesse grazie all'utilizzo di conoscenze linguistiche, pragmatiche, semantiche ed enciclopediche (tutte le conoscenze rilevanti per il compito)



LA TEORIA DEI MODELLI MENTALI

(Johnson-Laird 1983)

SECONDA FASE:

combinazione dei modelli delle premesse per ottenere una descrizione della situazione che può essere definita da quelle premesse. Quindi i modelli delle premesse sono combinati in un unico modello.



LA TEORIA DEI MODELLI MENTALI

(Johnson-Laird 1983)

TERZA FASE:

validazione, ovvero ricerca di modelli alternativi (contro-esempi) che sono congruenti con le premesse, ma in cui la conclusione candidata ad essere adottata è falsa. Si cerca di rappresentare le premesse con un insieme diverso di modelli mentali in cui la conclusione risulti essere falsa. Se si verifica che la conclusione è falsa allora ne deve essere ricercata e validata un'altra. Questa fase di conclude quando tutte le potenziali conclusioni sono esaurite.



Premessa 1

"tutti gli Artisti sono Banditi"

Nella **prima fase** i modelli mentali rappresentano situazioni in cui la premessa è vera = > ad ogni artista corrisponde un bandito

Artista Bandito

Artista Bandito



Premessa 2

"tutti i Banditi sono Cuochi"

Nella **prima fase** i modelli mentali rappresentano situazioni in cui la premessa è vera = > ad ogni bandito corrisponde un cuoco

Bandito Cuoco

Bandito Cuoco



Nella **seconda fase** i modelli delle premesse sono combinati in un unico modello

Artista Bandito Cuoco

Artista Bandito Cuoco

e si può arrivare ad una (o più) prima conclusione = >



Nella **seconda fase** i modelli delle premesse sono combinati in un unico modello

Artista Bandito Cuoco

Artista Bandito Cuoco

e si può arrivare ad una (o più) prima conclusione = >

conclusione 1: Tutti gli artisti sono cuochi



Nella **seconda fase** i modelli delle premesse sono combinati in un unico modello

> Artista Bandito Cuoco

> **Artista Bandito** Cuoco

e si può arrivare ad una (o più) prima conclusione



Nella **terza fase** è necessario ricercare contro-esempi. La conclusione è rifiutata se è possibile rappresentare le premesse con un insieme diverso di modelli mentali in cui essa risulti falsa



Terza fase

Prima premessa

"tutti gli Artisti sono Banditi"

Artista **Artista**

Bandito Bandito (Bandito)



ad ogni artista corrisponde un bandito, ma ci sono banditi che non sono artisti



Terza fase

Seconda premessa

"tutti i Banditi sono Cuochi"

Bandito Bandito

Cuoco Cuoco (Cuoco)



ad ogni bandito corrisponde un cuoco, ma ci sono cuochi che non sono banditi



Terza fase

combinazione dei modelli delle due premesse

Artista Artista

Bandito Cuoco **Bandito Cuoco** (Bandito) Cuoco (Cuoco)

conclusione 1: Tutti gli artisti sono cuochi



Terza fase

e verifica delle conclusioni secondo questi modelli

Artista Artista Bandito Cuoco Bandito Cuoco (Bandito) Cuoco (Cuoco)

conclusione 1: Tutti gli artisti sono cuochi



Terza fase

e verifica delle conclusioni secondo questi modelli

Artista Artista Bandito Cuoco
Bandito Cuoco
(Bandito) Cuoco
(Cuoco)

conclusione 1: Tutti gli artisti sono cuochi







Ragionamento INDUTTIVO

dal particolare al generale

tutti i cigni che ho visto sono bianchi ——— premessa quindi tutti i cigni sono bianchi ——— conclusione

PRO: la conclusione aggiunge nuova informazione che non è presente nelle premesse, ma...

CONTRO: non è garantita la validità delle conclusioni raggiunte



Ragionamento DEDUTTIVO

dal generale al particolare

tutti gli animali sono belli il panda è un animale il panda è bello



conclusione

CONTRO: la conclusione non aggiunge nuova informazione perché l'informazione è già presente (anche se implicitamente) nelle premesse **PRO**: è possibile ottenere conclusioni valide (certe, sicure)